

TRA IL DIRE E IL FARE C'È DI MEZZO IL MARE

HO PRESO OMBRELLONE E TELO DA MARE,
ERO PRONTA PER LA SPIAGGIA DOVE CON SPENSIERATEZZA POSSO ANDARE.

SONO ARRIVATA CONTANDO DI SCORGERE IL SOLE

MA PER CIÒ CHE HO VISTO NON HO PAROLE:

HO TROVATO BOTTIGLIE PIENE DI IGNORANZA,

POI SACHETTI DI ESUBERANZA,

BARATTOLI DI VETRO CON DENTRO INCOSTANZA

E SOPRATTUTTO, AMICI, MUCCHI DI IRRILEVANZA .

HO PENSATO CHE FORSE IL PROBLEMA ME LO STAVO CREANDO DA SOLA.

MA INVECE. QUEST'ULTIMO CRESCOVA COME UN FIORE IN UN AIUOLA.

ALLORA MI SONO DOMANDATA, SEDUTA SU UN BARILE

SE QUESTO E' IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA "CIVILE".

TUTTI DOVREMMO IMPEGNARCI E DARE IL MEGLIO

PERCHÉ' TUTTI ABBIAMO FATTO UN GROSSO SBAGLIO.

CHI DI PIÙ, CHI DI MENO, POCO IMPORTA

PERCHÉ IL MONDO È LA NOSTRA CASA ED ENTRIAMO TUTTI DALLA STESSA PORTA.

NON NASCONDO CHE LA RABBIA PER QUESTA COSA SEMPRE PIÙ MI SALE

PERCHÉ A NESSUNO VERAMENTE INTERESSA PULIRE IL MARE.

ALLA FINE SAREMO NOI A SUBIRNE LE CONSEGUENZE

NOI CHE NON POTREMMO SODDISFARE LE NOSTRE ESIGENZE

MA SOPRATTUTTO POVERI PESCI

MA A QUESTO NON PENSI PIÙ QUANDO CRESCI

TI FAI ACCECARE DAI SOLDI, DALL'ORGOGGIO E DALLA FAMA

NON SEI PIÙ UN BAMBINO CHE IMMENSAMENTE AMA.

SPERO SOLO CHE QUESTO PENSIERO VIAGGI IN TESTA A TUTTI.

NON PARLIAMO SOLO, PASSIAMO AI FATTI.